

Su quelle cataste rettangolari siede durante la notte il fantasma del genio che presiede alla distruzione, e invano attende che l'eroe della moderna civiltà cadendo nella suprema battaglia dell'ideale, vi sia trasportato come Patrolo sfolgorante di omerica armatura.

Solo per questo ultimo eroe della leggenda e della storia avrebbero dovuto distruggersi in fiamma altissima i superbi arborei giganti caduti. Ma vana è l'attesa, poichè la civiltà contemporanea è troppo feconda di Tersiti.

Argow.

Per la crisi vinicola

ORDINE DEL GIORNO votato dal Consiglio Comunale di Montaldo Bormida.

Il Consiglio Comunale:

fortemente preoccupato della sempre crescente crisi vinicola, causa, tra queste popolazioni, di malumori e di aspro malcontento che, Dio voglia non sia foriero di dolorosi fatti:

ritenuto che il Governo, inconscio della gravità della situazione non si cura punto di prendere provvedimenti che possano in modo immediato ed effettivo togliere o almeno attenuare la crisi vinicola, mentre trova milioni per soddisfare altre aspirazioni che non siano quelle dell'agricoltura enormemente oppressa:

ritenuto che l'imposta del Dazio Consumo sui vini, mentre costituisce senza ragione un ostacolo al consumo di una bevanda igienica, è una imposta illegale ed iniqua perchè contiene una tassazione più che doppia del valore della merce e crea un premio ed un incoraggiamento alle frodi e alle sofisticazioni entro cinta:

a voti unanimi:

mentre protesta energicamente contro la sistematica incuria del Governo per l'agricoltura ed in ispecie per la viticoltura:

delibera di invitare i Consigli Comunali delle regioni vinicole a spiegare una resistenza collettiva contro il Governo, rassegnando in massa le proprie dimissioni e persistendo nelle medesime finché non venga abolito completamente il Dazio governativo sul vino.

NB. - Copia di detto ordine del giorno verrà spedita a tutti i Consigli Comunali delle regioni vinicole proponendosi le dimissioni collettive per il 14 giugno p.

AMARO GAMONDI

di JARLO GAMONDI - Corso Bagni

GRANDI RIBASSI FERROVIARI PER TORINO

dal 24 al 31 Maggio

In occasione della Mostra Quadriennale di Belle Arti, delle Corse dei Cavalli e dell'Esposizione Nazionale di Floricoltura, l'Associazione della Stampa Subalpina ha potuto ottenere dalle Ferrovie di Stato che si concedano eccezionali riduzioni ferroviarie con un prolungo di validità dei biglietti di andata e ritorno per Torino che si distribuiranno nei giorni dal 24 al 31 Maggio da tutte le stazioni che distano da Torino non più di duecento chilometri: e perciò da tutte le stazioni del nostro Circondario.

La riduzione è del 50 0/0 ed i biglietti hanno la validità di dieci giorni da quello dell'acquisto. Per poter fruire di questa eccezionale facilitazione occorre acquistare, presso gli stessi bigliettari delle stazioni, una speciale tessera di riconoscimento (che costa lire una) e che dà diritto alla riduzione del 30 0/0 sul prezzo di ingresso alla Quadriennale, alle Corse, al Museo Civico, al Castello Medievale, alla Mole Antonelliana; del 55 0/0 sulla ferrovia di Superga, ed altre facilitazioni di prezzo nei teatri Alfieri, Balbo, Carignano e Vittorio Emanuele.



Cronaca poetica contemporanea

Il Telefono senza fili

(Invenzione dell'americano Ingegnere De Forest)

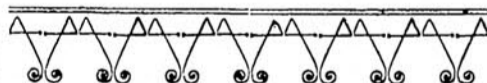
Avanti, avanti, o mortal su la via
Del gran progresso uman! Limite han
[stretto]
Forse i prodigi del nostro intelletto?
Chi la sua corsa ostacolar potrà?

Già Marconi il pensier, senza che sia
Da metallica fune a sè costretto,
Col portentoso suo congegno eletto
Fulmineamente in ogni terra avvia;

Ed ecco — altro miracol di scienza —
Esce or dal labbro l'umana parola,
E, non appena profferita, senza

Traccia veruna, immantinente vola
Fin là, dove si presta a l'udienza
Di chi l'attende e di lei si consola!

Luigi Caprera Peragallo.
(Apionaletrico).



Egregio Sig. Direttore
del giornale « La Bollente »

Le sarei gratissimo della pubblicazione seguente:

In Acqui si ha un numero abbastanza rilevante di Soci della *Cassa M. C. Italiana per le Pensioni*.

Da tutti i sodalizi si usa celebrare ogni tanto una cerimonia di ricorrenza onde rinsaldare i vincoli che legano i Soci delle stesse Società.

E perchè non potrebbero i soci

della *Cassa Pensioni* di Acqui e paesi riunirsi ad un fraterno banchetto, tanto più in questo momento che la Cassa è entrata vittoriosa nel suo quindicesimo anno di vita?

Se l'idea trova accoglimento nel pensiero dei soci, questi potrebbero rivolgere l'adesione al sottoscritto Agente, il quale prenderà poi gli ulteriori provvedimenti al riguardo invitando anche qualche buon conferenziere che spieghi gli scopi della Società.

Tanti ringraziamenti.

Giovanni A. Rossello, agente.

CORRISPONDENZE

DA NIZZA MONF.

(Ritardata).

5 Maggio — Conferenza scolastica — Felicissimo nel suo dire, come sempre, fu il Prof. Andrea Fioravanti, direttore di queste scuole, nell'adunanza magistrale del 3 Maggio, in cui provò splendidamente quanto sia necessaria, in qualsiasi scuola, l'attenzione, per ottenere il maggior profitto possibile da ogni insegnamento.

Anima e cuore di poeta Egli cominciò col sublime verso: *Amor che nella mente mi ragiona....* per dimostrare come l'insegnante debba amare egualmente non solo i suoi allievi più intelligenti ed affettuosi, quanto i più tardi e neghittosi, ma con passione tutto quello che va insegnando; in modo da trascinarsi la scolaresca non ad un'attenzione volontaria che stanca l'organismo, bensì a quella spontanea ed involontaria fatta di coscienziosa abitudine che fa apprendere con amore e senza fatica. Coefficienti per ottenere tale attenzione egli suggerì, col Pestalozzi, buona preparazione da parte dell'educatore: eccitamento alla curiosità, varietà di esercizi alternati a riposo: collaborazione degli alunni nell'esplicare buone idee e talvolta emulazione e premi.

Il bravo oratore fu vivamente applaudito dal corpo insegnante, che ne apprezza il cuore e l'erudizione.

×

Riunione Magistrale ad Asti — Domenica 10 corr. ebbe luogo ad Asti, nel locale dell'Anfiteatro di Chimica, un'importante riunione della Classe Magistrale, alla quale, invitati, intervennero l'ill.mo Ispettore Scolastico Prof. Vespasiani ed il Prof. Adriano Direttore delle Scuole di Acqui.

Apertasi la seduta il ff. da Presidente, Zuccaro, diede la parola al maestro Guasco, il quale fece una minuta esposizione del progetto degli amici dell'alfabeto, di recente svolto splendidamente ad Acqui dall'onorevole Maggiorino Ferraris, il grande, sincero amico dei maestri, nelle cui forze ed energie essi ripongono tutta la loro fiducia. Il Guasco parlò pure di necessarie riforme alla Scuola Normale e fu vivamente applaudito.

Quindi con parola calda e vibrante di giovanile entusiasmo il R. Ispettore Scolastico Vespasiani disse del-

l'alta e difficile missione dell'educatore, la cui opera sapiente vorrebbe adeguatamente compensata. Calorosi applausi interrompono spesso il valente oratore che cede il posto al conferenziere Giovanni Rapetti, Direttore delle Scuole di Villafranca d'Asti. Egli, modestamente ma chiaramente, dimostrò come si debba insegnare il disegno nelle Scuole Elementari e fu ammirato pel graduale e pratico metodo suo.

La sig.ra Reggiani diede poscia lettura di telegrammi pervenuti dall'Associazione Alessandrina e la simpatica riunione si chiuse mandando saluti ai colleghi assenti e telegrammi agli on. Maggiorino Ferraris e Giovanelli, che col cuore e coll'ingegno s'adoprono pel miglioramento della Classe Magistrale.

Rita Rissone.

DA VIGONE

12 Maggio — Domenica scorsa, nella sala della locale Società Operaia, ebbe luogo l'annunciato comizio dei viticoltori vigonesi.

Riusci imponentissimo grazie al solerte segretario della locale sezione, sig. Porta Cesare, che, con parola piana delucidò magistralmente, i vari ordini del giorno, che ad unanimità vennero approvati.

Un socio.

DA MONASTERO B.

Sezione Società Viticoltori — Conferenza e Comizio — Fedele alla promessa fatta, l'egregio agronomo Antonio Rossi trattò domenica 10 Maggio i nostri viticoltori su due argomenti importantissimi: l'oidium e la peronospora, spiegando le due crittogame, come vivono e come possono essere combattute risparmiando molto materiale disinfettante, cosa che ha la sua importanza oggi, dato il basso prezzo del vino in queste annate critiche.

In seguito il Consigliere Provinciale Avv. Raffaele Ottolenghi incitò i viticoltori a chiedere al Governo assai più riforme, assai più istruzione ed assai più miglioramenti di quanto sotto la pressione delle masse, esso non vada con tanta lentezza elaborando.

Per ultimo il Presidente della Sezione Cav. Sali aperse il Comizio indetto dalla Società Viticoltori di Casale Monferrato, per invocare provvedimenti per la crisi vinicola.

L'agronomo Rossi lesse e brevemente commentò la circolare della Società e l'ordine del giorno da essa proposto. Votato questo per acclamazione e votata pure per acclamazione la proposta dell'On. di Rudini, che il Governo usi a sollievo della crisi vinicola, il milione ora destinato a combattere la fillossera, fu mandato un telegramma all'On. Giolitti ed un altro all'On. Maggiorino Ferraris, invocando la loro opera per lenire i danni della crisi del vino. Agli stessi venne inviata per lettera una copia dell'ordine del giorno votato.

L'importante riunione ebbe luogo nel salone maggiore del Castello gentilmente concesso dal signor Sindaco De-Giorgis.

Dott. Aly Belfadel.